

SECONDA PARTE: LE ATTIVITA'



"Sono trascorsi oltre trent'anni dai primi passi dell'uomo sulla Luna, forse è il momento di fare alcuni passi anche sulla Terra"

(Anonimo)

ATTIVITA' NELLE CLASSI E PARTECIPAZIONE A PROGETTI E INIZIATIVE DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO

(anno scolastico 2001-2002)

(Nota: Ci riserviamo di aderire in corso d'anno a eventuali progetti, proposte, concorsi, iniziative, ecc., legati ai temi dell'ecologia dei comportamenti)

Star bene a scuola

PREVENZIONE E INTERVENTO SUL DISAGIO E LE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Partecipazione al progetto d'istituto con azioni relative a: continuità materna - elementare; accoglienza scuola elementare; progetti di recupero disagio e difficoltà; psicomotricità classi prime Longhena; apprendimento letto - scrittura prime Longhena.

Orto biologico, impianto di una siepe, osservazioni sul parco

Percorsi di educazione ambientale legati alla risorsa parco della scuola, in collaborazione col centro Villa Ghigi e/o su progetti di singole classi. Classi coinvolte: 1A - 2A - 2B - 3A 3B - 3C - 4A - 4B - 4C - 5B - 5C

Percorso di educazione ambientale nel parco

A cura dell'insegnante Anna Selva (settimane verdi), l'attività coinvolge tutte le classi del primo ciclo.

Adotta un melo

Partecipazione della classe 5 A alla campagna di Agritime per l'adozione virtuale (tramite internet) di un reale albero di mele in Trentino.

Yoga

Disponibilità dell'insegnante Angelo Daldi a istituire corsi di Yoga per gli alunni (36 ore in orario scolastico per 3 classi) e per genitori e insegnanti (30 ore in orario extra-scolastico). Classi interessate: 1A - 1B - 2A

Scambio Italia <-> Bielorussia

Ipotesi di un possibile scambio
In collaborazione con la ANPAS - Emilia Romagna

Obiettivi:

- far nascere nei bambini uno "sguardo curioso" verso il mondo, attraverso la conoscenza di una cultura diversa dalla nostra (arricchimento culturale);
- conoscenza e presa di coscienza di problematiche ambientali, legate alla presenza di centrali nucleari (rispetto per l'ambiente);
- promuovere il senso concreto della solidarietà, anche internazionale.

1° anno: la scuola Longhena ospita un gruppo di bambini con i relativi insegnanti provenienti dalle zone colpite dalle radiazioni provocate dall'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl, avvenuta il 26 aprile 1986.

2° anno: un gruppo di bambini di Longhena con i relativi insegnanti viene ospitato in Bielorussia.

3° anno: se i risultati saranno positivi, i genitori continueranno ad essere collaborativi e l'organizzazione dello scambio non incontrerà difficoltà insormontabili, si potrà portare avanti l'esperienza negli anni successivi.

Quando saremo noi ad ospitare, le classi a turno accoglieranno i bambini bielorussi. Ai bambini ed ai loro insegnanti metteremo a disposizione un luogo all'interno della nostra scuola, affinché possano, ogni giorno per alcune ore, seguire le loro lezioni.

Sarà necessario il coinvolgimento di alcune famiglie per ospitare i bambini. L'ospitalità durerà un mese.

Quando invece saranno i nostri bambini ad essere ospitati, il periodo sarà di una settimana e pernoveranno presso una struttura.

Scacchi

Insegnanti coordinatori: Donatella Coppini e Patrizia Zito (8 ore di laboratorio e 6 ore complessive di progettazione).

Associazioni e Istituzioni coinvolte: Federazione Italiana Scacchi (che propone 5 incontri con ogni classe) e Assessorato Sport e Cultura.

Classi: 9 classi del secondo ciclo + la 2C.

Il gioco degli scacchi, per il quarto anno consecutivo, coinvolge e interessa i bambini della scuola Longhena che dimostrano di apprezzarlo molto. Gli alunni si organizzano in questa attività sfruttando liberamente il momento dell'intervallo e gli spazi a disposizione, manifestano entusiasmo anche quando, questo gioco, viene svolto come attività programmata dagli insegnanti.

In questa occasione gli obiettivi che i docenti si prefiggono sono più "ampi" e vanno oltre la capacità di apprendimento delle regole del gioco. Grazie alla collaborazione tra alunni di età diverse si può instaurare un clima di fiducia e serenità e i più grandi si rivelano ottimi e pazienti maestri di scacchi.

Sperimentano la contrapposizione, si trovano di fronte un avversario che è possibile battere con armi innocue o dal quale si può subire una sconfitta che si dissolve con una stretta di mano finale e una futura promessa di sfida.

Per i più grandi è prevista un'attività di gioco a tempo che prevede la capacità di porsi dei limiti, come del resto viene proposto in altre discipline come l'educazione motoria e la matematica.

Finalità:

- sviluppo di capacità logiche
 - sviluppo di spirito analitico, obiettività, senso della decisione
 - motivazione all'apprendimento, immagine di sé, autostima
 - saper prevedere le conseguenze delle proprie mosse
 - saper riflettere
 - sviluppare strategie di gioco
 - sviluppare l'arte della pazienza
 - saper stare con gli altri
 - rapportarsi tra bambini di diversa età
 - gestione del compito, autonomia
 - saper perdere e vincere
-

Diritti dei bambini

Alcune classi si avvarranno della collaborazione degli operatori di TELEFONO AZZURRO per una serie di incontri, da 2 a 4, sui diritti dei bambini.

In questi incontri saranno proiettati brevi film d'animazione della collana "diritti al cuore" e i temi affrontati offriranno spunti per riflettere e discutere attorno al fondamentale tema dei diritti dell'infanzia. La classe 3C aderisce alla proposta "so dire di sì, so dire di no" sul tema degli abusi sull'infanzia.

Gli obiettivi della proposta di TELEFONO AZZURRO sono:

- rendere i bambini consapevoli dei loro diritti;
- incoraggiare i bambini a mettere in pratica i valori proposti;
- educare al rispetto di se stessi e degli altri e all'accettazione delle differenze culturali.

Classi coinvolte: 2 A – 2 B – 2 C – 3 A – 3 B – 3 C - 4 A – 4 C – 5 A – 5 C

Percorso di aggiornamento su temi dell'alimentazione

"La salute nel piatto"

La scuola e la Commissione Mensa promuovono un percorso di educazione alimentare, articolato in più fasi, rivolto ad alunni, insegnanti, dadi e genitori.

Il percorso prevede una parte informativa (ciclo di conferenze) e una formativa (laboratori teorico-pratici).

Il corso è diretto da Loredano Zini, biologo – nutrizionista, e prevede la partecipazione di esperti, come il prof. Emilio Franzoni dell'ospedale Gozzadini di Bologna.

Il corso sarà sponsorizzato interamente dalla Coop Emilia-Romagna.

Verranno affrontati temi che riguardano una corretta educazione alimentare, rispetto, soprattutto, al riflesso che ha sulla nostra salute, con l'auspicio che sia possibile modificare, con convinzione, abitudini alimentari sbagliate.

Giornata della pace

Il 26 settembre 2001 la scuola ha dedicato la giornata scolastica alla riflessione sui valori della pace, della solidarietà, della giustizia.

L'idea è nata in seguito agli avvenimenti negli Stati Uniti e alla quotidianità degli orrori perpetrati nel mondo contro innocenti, le ingiustizie sociali e politiche, le guerre di etnia, di religione, di dominio politico o economico. La riflessione con gli alunni, oltre che al racconto e analisi dei fatti, ruotava intorno alle soluzioni per costruire un mondo migliore.

L'esperienza è stata molto interessante e per questo pensiamo di riproporla anche nei prossimi anni.

La mia scuola per la pace

Partecipazione al progetto "La mia scuola per la pace", www.perlapace.it oppure www.entilocalipace.it, che promuove l'inserimento permanente dell'educazione alla pace e ai diritti umani nei programmi scolastici di tutte le scuole di ogni ordine e grado e prevede la partecipazione alla marcia della pace di Assisi (14/10/01) e la presentazione dei progetti realizzati in un meeting nazionale (Maggio 2002).

Il progetto "La mia scuola per la pace" si propone di:

suscitare una vasta mobilitazione educativa in tutto il paese diretta principalmente a diffondere tra i giovani la cultura della pace e dei diritti umani e un maggiore impegno a loro sostegno;

promuovere un ampio dibattito sul ruolo della scuola nella costruzione della pace e nella promozione dei diritti umani, in sintonia con i programmi dell'Onu, dell'Unesco e dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani;

coinvolgere il maggior numero di scuole di ogni ordine e grado, sollecitando l'avvio, nell'anno scolastico 2001-2002, di concrete attività di educazione alla pace e ai diritti umani;

raccogliere e valorizzare le esperienze più significative di educazione alla pace nelle scuole;

promuovere la collaborazione tra studenti, insegnanti, Enti Locali e associazioni per la diffusione della cultura della pace;

contribuire alla definizione dei nuovi curricoli scolastici nazionali (in modo che diano giusto rilievo all'educazione alla pace)

promuovere l'inserimento permanente dell'educazione alla pace e ai diritti umani nei programmi scolastici di tutte le scuole di ogni ordine e grado;

contribuire alla definizione di alcune linee guida per la preparazione dei Piani di Offerta Formativa;

estendere sul territorio nazionale la rete delle strutture associative e istituzionali permanenti (presso i Comuni, le Province e le Regioni) per l'educazione e la promozione della pace e dei diritti umani.

Classe 5B – **Un percorso trasversale e interdisciplinare sulla pace, la democrazia, la globalità dei linguaggi**

L'Ipotesi di lavoro pedagogico e educativo che sottende il percorso riguarda "la possibilità di maturare comportamenti cooperativi, improntati alla Pace, al piacere ed al benessere di esistere, autonomi e liberi, sperimentando la Democrazia, parlando e informandosi sulle situazioni di violenza, guerra, violazione dei diritti, imparando a interrogarsi sul mondo, sugli Uomini, sulla morte e sulla vita, sperimentando il piacere delle attività creative ed espressive a contatto con la Natura e con gli Altri, ricercando un rapporto radicale con le forme naturali e condividendone con gli altri i momenti di comunicazione e di emozione, progettando opere comunicative dei vissuti cognitivi ed emotivi metabolizzati attraverso i Linguaggi".

Percorso operativo:

- Progetto "Democrazia" – Forme di governo nella Storia – Dinamiche e temi sociali nella Storia Moderna e Contemporanea - Assemblea di classe dei Ragazzi – Elezione del Rappresentante – Incontri fra Rappresentanti – Partecipazione ad alcune sedute, con diritto di parola, del Consiglio di Interclasse.
 - Progetto "Educazione alla Pace" – Discussioni Assembleari sui recenti fatti di violenza e crisi internazionale - Tema dell'uso della guerra come soluzione di conflitti internazionali, razziali, religiosi, culturali – Produzione di lettere da mandare via mail ai bambini americani attraverso il sito web di www.Junior.Rai.it e ad altri indirizzi mail degli organi di informazione – Cinematografia (La sottile linea rossa – Mediterraneo – Gandhi) – Lavoro sui testi filmici (trama, riflessioni sui contenuti, sequenze filmiche, inquadrature, fotogrammi) per costruire una clip video musicale sulla guerra e sulla pace, studiando e utilizzando le tecniche del montaggio (vedi Progetto di Promozione del Linguaggio Cinematografico e Audiovisivo dell'IRRE e Progetto AMUSE) – Ascolto di musiche etniche ed interetniche.
 - "Campeggio della Pace", Attività Espressive all'Aperto e "Globalità dei Linguaggi" – Cultura buddhista e zen – Lettura e scrittura di Haiku - Pittura e Manipolazioni all'aperto – Corpo e Natura – Corpo e Sensi – Messaggio Sonoro – Manipolazione di strumenti e materiali sonori – Ascolto - Produzione di testi (vedi Progetto "Atelier di Scrittura Creativa") realizzati in situazioni di "globalità dei linguaggi", correlati cioè ad immagini dipinte o digitali (vedi Progetto AMUSE), correlati ad oggetti e materiali naturali manipolati all'aperto o nei laboratori (Scatola della sabbia, Videobrut), a sonorizzazioni, a gestualità senso-percettive – Testi a carattere psicoperceptivo sul Massaggio Sonoro – Espressioni Corporee.
-

L'orto biologico

Alcune classi sono impegnate nell'attività dell'orto biologico.

FINALITA'

-presa di conoscenza del cibo e del rapporto uomo-natura

OBIETTIVI

- sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali, anche di quelli non previsti
- facilitare la comprensione di fenomeni e concetti scientifici attraverso l'esperienza concreta
- conoscere e utilizzare strumenti di lavoro inusuali per un bambino (vanga, zappa, rastrello)
- partecipare ad un progetto comune

CRITERI METODOLOGICI

- non dovrà esserci una demarcazione tra teoria e pratica, i vari argomenti di studio saranno affrontati nel momento stesso in cui si opera concretamente
- ogni fase della attività va documentata dagli alunni nei diversi modi a seconda delle attitudini e delle preferenze individuali

PROGRAMMA DI LAVORO

- 1)Breve discussione, che cos'è un orto biologico e a che cosa serve. Disegno: come immagina un orto.
- 2)Progetto dell'orto: individuazione terreno, posizione e orientamento. Delimitazione dello spazio, misura, disegno di una mappa in scala. Recinzione dell'area.
- 3)Lavorazione del terreno: profonda con vanga e motozappa; fine con zappetta e rastrello; formazione delle aiuole.
- 4)Osservazione del terreno: cos'è il terreno, da cosa è formato, chi ci vive. Osserviamo degli animali del terreno. Ragioniamo sulla loro funzione.
- 5)La concimazione, il compostaggio.
- 6)La semina in semenzaio e in pieno campo.
- 7)Osservazione dei semi: caratteristiche, somiglianze, differenze, germinazione. Osserviamo la crescita delle piantine, le parti della pianta, le forme i colori. Ragioniamo sulla necessità delle piante.
- 8)Trapianto delle piantine in pieno campo.
- 9)Annaffiatura.
- 10)Le cure dell'orto: quali sono i "nemici" dell'orto, come difendere l'orto biologico. Strategie: lo spaventapasseri per difendere i semi, il diserbo meccanico per togliere le piante intruse, gli insetti utili per sconfiggere quelli dannosi.
- 11)Raccolta e consumazione delle verdure durante la mensa.

Adattamento da un progetto di Simonetta Ropa
